

Ebrei

13 ¹ Continuate a volervi bene, come fratelli. ² Non dimenticate di ospitare volentieri chi viene da voi. Ci furono alcuni che, facendo così, senza saperlo ospitarono degli *angeli. ³ Ricordatevi di quelli che sono in prigione, come se foste anche voi prigionieri con loro. Ricordate quelli che sono maltrattati, perché anche voi siete esseri umani. ⁴ Il matrimonio sia rispettato da tutti, e gli sposi siano fedeli. Perché Dio condannerà chi commette adulterio o altre immoralità. ⁵ La vostra vita non sia dominata dal desiderio dei soldi. Contentatevi di quel che avete, perché Dio stesso ha detto nella Bibbia: Non ti lascerò, non ti abbandonerò mai. ⁶ E così anche noi possiamo dire con piena fiducia: Il Signore viene in mio aiuto, non avrò paura. Che cosa mi possono fare gli uomini? ⁷ Ricordatevi di quelli che vi hanno guidati e vi hanno annunciato la parola di Dio. Pensate come sono vissuti e come sono morti, e imitate la loro fede. ⁸ Gesù Cristo è sempre lo stesso, ieri, oggi e sempre. ⁹ Non lasciatevi ingannare da dottrine diverse e strane. È bene che il nostro cuore sia fortificato dalla grazia di Dio e non da regole a proposito dei vari cibi: chi ubbidisce a quelle parole non ne ha mai avuto un vantaggio. ¹⁰ Noi abbiamo un *altare nostro, del quale i *sacerdoti che servono nel *Tempio degli Ebrei non hanno il diritto di mangiare l'offerta. ¹¹ Il *sommo sacerdote degli Ebrei porta nel luogo santissimo sangue di animali, e l'offre come sacrificio per i peccati. I corpi di questi animali sono bruciati fuori della città. ¹² Per questo anche Gesù è morto fuori delle mura della città, per purificare il popolo con il suo sangue. ¹³ Dunque usciamo anche noi fuori della città, andiamo verso di lui, portando la sua stessa umiliazione. ¹⁴ Perché noi non abbiamo quaggiù una città nella quale resteremo per sempre; noi cerchiamo la città che deve ancora venire. ¹⁵ Per mezzo di Gesù, offriamo continuamente a Dio — come sacrificio — le nostre preghiere di lode, il frutto delle nostre labbra che cantano il suo nome. ¹⁶ Non dimenticate di fare il bene

e di mettere in comune ciò che avete. Perché sono questi i sacrifici che piacciono al Signore. ¹⁷ Ubbidite a quelli che dirigono la comunità e siate sottomessi. Perché essi vegliano su di voi, come persone che dovranno rendere conto a Dio. Fate in modo che compiano il loro dovere con gioia; altrimenti lo faranno malvolentieri e non sarebbe un vantaggio nemmeno per voi. ¹⁸ Pregate per noi. Noi crediamo di essere tranquilli in coscienza, perché desideriamo comportarci bene in ogni occasione. ¹⁹ In particolare vi chiedo di pregare, perché Dio mi permetta di tornare presto in mezzo a voi. ²⁰ Io prego per voi Dio che dà la pace. Egli ha liberato dalla morte Gesù, il nostro Signore, diventato il grande *Pastore delle pecore, perché ha dato il suo sangue per un'eterna *alleanza. ²¹ Il Dio della pace vi renda capaci di compiere ogni bene, per fare la sua volontà. Egli agisca in voi, per farvi compiere ciò che gli è gradito, per mezzo di Gesù *Cristo. A lui sia la gloria, per sempre! *Amen. ²² Vi raccomando, fratelli, ascoltate con pazienza queste parole di esortazione. In fondo, vi ho scritto solo poche cose. ²³ Sappiate che il nostro fratello Timòteo è stato messo in libertà. Se arriva presto, verrò a vedervi insieme con lui. ²⁴ Salutate quelli che dirigono la vostra comunità e tutto il popolo di Dio. Quelli venuti dall'Italia vi salutano. ²⁵ La grazia di Dio sia con tutti voi.